Anno XXXVIII | Venerdì 4 Decembre 1885 | N. 282

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## IL LIBRO VERDE

Lo spirito di partito è più potente che ogni altra cosa; e così avviene che quegli stessi giornali i quali dicevano tanto bene del generale Robilant prima che fosse ministro, e nella speranza che non lo addivenisse, ora, poichè ministro divenne ed essi sono d' opposizione, cominciano già a censurare la sua condotta e a metterlo in burletta.

Con una prontezza insolita fu pubblicato questa volta il *Libro Verde* il quale fa conoscere l' azione politica dell' Italia nelle questioni suscitate dagli avvenimenti della Rumelia Orientale fino al 16 novembre — tale è la data dell' ultimo documento contenutovi.

Lo scopo di quest' azione si capisce facilmente quale poteva essere: contribuire al mantenimento della pace.

Siamo noi in posizione da desiderare che si rompa *ora* la triplice alleanza e che si accenda un conflitto fra l' Austria e la Russia, nel quale saremmo obbligati a prender partito sotto pena di annullarci?

Si può dire che in Italia tutti, finanche all' estrema sinistra, in questo momento ritengono che una gran guerra ci metterebbe in seri imbarazzi, se non pur anche pericoli.

Adunque il ministro degli esteri d'Italia fa una politica nazionale cercando che la pace sia mantenuta. Quali i mezzi? Evidentemente un' azione combinata colla Germania a preferenza di altre potenze, perchè il mostrarsi più propensi all' Austria che alla Russia, o viceversa, avrebbe potuto eccitare l' una o l' altra di queste due potenze, i di cui interessi si urtano nella penisola Balcanica.

Ebbene, questa cura sapiente di trovarci d' accordo colla Germania è canzonata, dalla *Tribuna* per esempio, come una prova di mancanza d' idee proprie, come un atto di vassallaggio.

Ma questa volta la giustezza della politica italiana è difesa da chi non è sospetto di piaggierle o adulazioni per l'Italia, da chi anzi ha fama di esserle astioso. È il *Temps* di Parigi che riassumendo il *Libro Verde* dimostra che la politica italiana fu quale doveva essere.

Dalla lettura del *Libro Verde* (dice il *Temps*) si vede che i principii i quali inspirano l' Italia, sono il mantenimento dello *statu quo* creato dal trattato di Berlino e la conservazione della pace.

« Ciascheduna volta che un accordo unanime non è possibile, l' Italia si avvicina alla Germania in causa della *evidente identità di vedute dei due governi; imperocchè la Germania, al pari dell' Italia meno direttamente interessata nella questione*, tende con tutte le sue forze a scartare ogni motivo di conflitto fra Vienna e Pietroburgo.

« Le istruzioni mandate al conte Corti sono che, pur preoccupandosi sopratutto della conservazione della pace, la conferenza *non trascuri di prendere in seria considerazione i veri interessi della Rumelia* per potervi stabilire una situazione che abbia probabilità di una tal quale durata.

« Avendo il ministro di Serbia a Roma detto al conte di Robilant che la Serbia contava in modo speciale sulle simpatie dell' Italia, il ministro degli esteri rispose che, pur confermando le simpatie dell' Italia, e le sue proprie, per la Serbia, nelle circostanze attuali la politica italiana non potrebbe inspirarsi che al desiderio di assicurare la pace e che l'Italia ha il fermo proposito di non separarsi dalle altre potenze che hanno uguale programma. »

(La quale ultima dichiarazione, osserveremo noi, mostra quanto sia falsa l'accusa di eccessivamente austriacante data alla nostra politica. Infatti si ritiene che l' Austria favorisca la Serbia; non perciò noi abbiamo, pel rappresentante di questa, predilezione e incoraggiamenti).

Questo è il concetto che un giornale straniero non troppo amico nostro, si è formato del *Libro Verde*, questa l' impressione che ne ha ricevuta.

È doloroso che mentre all' estero, anche da chi ci guarda con occhio sospettoso, ci si rende qualche volta giustizia, una parte della stampa nazionale voglia sempre, per ispirito di partito, screditare l' azione politica del proprio paese e gli uomini che sono chiamati ad estrinsecarla.

## INTERESSI CITTADINI

### Acqua Potabile

Il documento che pubblichiamo è la risposta presentata dalla Giunta, nella seduta consigliare di Mercoledì, alle due lettere dirette dall' onor. Filopanti al signor R. Sindaco di Ferrara, in data 10 e 13 Novembre 1885.

Nella prima lettera il prof. Filopanti vorrebbe sostenere che la quantità di m. c. 432 d' acqua potabile pari a Litri 15 per abitante che egli nel suo progetto ha assegnato alla Città di Ferrara è sufficiente ai vari bisogni pubblici e privati della Città stessa. Già venne dimostrato nella relazione di questa Commissione, in data 10 decorso Ottobre, che l' asserzione dell' onor. Filopanti è contraria a quanto hanno desunto dall'esperienza distintissimi scienziati ed igienisti ed a quanto si è praticato in quelle città, di importanza anche minore della nostra, che vennero dotate di un acquedotto.

Ma su questo punto non è più necessario soffermarsi, dal momento che lo stesso onor. Filopanti, nella sua seconda Lettera, ammette che alla Città di Ferrara vengano forniti m. c. 2500 di acqua al giorno, instituendo su questo dato alcuni calcoli di cui parleremo in seguito.

Nella succitata prima Lettera l' onor. Filopanti sembra abbia timore che una derivazione per la Città di Ferrara, della portata stabilita nel Compromesso coll' impresa Medici, possa recare nocumento alla quantità d' acqua che attualmente defluisce pel Canale di Cento. Colla sua seconda lettera però, ammettendo il suindicato aumento per la Città di Ferrara, prova che questo suo dubbio non era molto fondato.

In ogni modo per far toccare con mano che tal dubbio era fuor di luogo, senza perderci in lunghe dimostrazioni, basta esaminare la relazione 22 Agosto 1868 della Commissione che venne nominata dal Consiglio Comunale con incarico di studiare il modo di condottare a Ferrara e distribuire in Città le acque di Castelfranco.

In questa relazione è detto che lo strato acquifero che scorre sotto Castelfranco è abbondantissimo ed ha una larghezza dall' Est all' Ovest di 5 in 6 Chilometri, vedendosi sorgenti in tutto questo spazio. Si ha quindi una morale certezza, dice la predetta Commissione, di trovare acqua zampillante in qualunque sito si fori colla Trivella non oltrepassando la profondità di metri 25. In altra parte della relazione la Commissione si intrattiene sulla probabilità di aumentare l' attuale portata del Canale di Cento e dice potersi ciò fare facilmente colla apertura a Castelfranco di nuovi pozzi per dare alla portata del Canale di Cento un aumento di m. c. 50 al minuto primo, il che corrisponde a m. c. 72,000 al giorno.

I m. c. 5000 che si vogliono derivare per la Città di Ferrara non possono quindi recare alcun nocumento alla portata attuale del Canale di Cento e nemmeno possono distrarre quell' acqua in più che si volesse derivare per gli altri Comuni della Provincia.

Finalmente, nella prima lettera più volte citata, l' onor. Filopanti asserisce che, adottandosi il progetto Medici, il Municipio di Ferrara spenderà L. 57,000 annue per 50 anni. Chi conosce il Compromesso stabilito coll' Impresa Medici e sa quanto sia il bisogno di buona acqua potabile a Ferrara vede subito che questa asserzione è per lo meno erronea, imperocchè al Municipio di Ferrara spetta il 50 0|0 del ricavo lordo della vendita dell' acqua e, dal quadro riportato nella relazione della Giunta che precede il Compromesso Medici, appare come rapidamente decresce la spesa annua del Municipio in confronto all' aumento del consumo di acqua. A questa diminuzione di spesa concorrerà pure la cessazione delle spese che attualmente si sostengono per alcuni servizi pubblici, e che nella succitata relazione di questa Commissione viene calcolata in circa L. 8000 annue. Dice poi l' onor. Filopanti che se le sei fontanelle fissate per la Città sono in piccolo numero si possono aumentare. Ma tale aumento è poco proficuo perchè queste fontanelle verrebbero tutte a trovarsi unicamente nelle Vie Giardini, Giovecca, Porta Po, e Porta Mare, che sono le uniche strade della Città percorse dalla tubazione progettata dall' onor. Filopanti. Resterebbero sempre privi d'acqua i quartieri più popolati della Città e nei quali è più sentito il bisogno di buona acqua potabile. La Commissione non ritorna a parlare del sistema di distribuzione dell' acqua proposta dall' onor. Filopanti, e da eseguirsi unicamente mediante fontanelle pubbliche, avendo già nella sua relazione dimostrato essere impossibile con tale sistema rendere utile alla popolazione l' esecuzione della progettata opera.

Nella 2ª lettera l' on. Filopanti propone l' unione dei due progetti cioè di quello destinato a dar l' acqua alla città di Ferrara nella quantità di m. c. 2500 al giorno (prima condultura stabilita nel compromesso Medici) e di quello destinato a condurre l'acqua agli altri comuni di Ferrara.

Stabilisce quindi dei calcoli per trovare la quota di spesa che dovrebbe stare a carico di ciascuno di questi due progetti. Conviene anzitutto osservare che questi calcoli dovrebbero variarsi imperocchè non è già vero che il tubo che eseguirà l' impresa Medici col diametro di metri 0. 35, avrà lo spessore di cent. 7, ma il suo spessore, come al progetto di massima, non deve essere inferiore ai c. 10. Questo spessore è in relazione al limite minimo che, secondo le prescrizioni usate in pratica, si deve adottare per le condutture di cemento, aventi il diametro interno di 0. 35, e ciò qualunque sia il risultato delle formole.

Ammesso però che i calcoli istituiti dall' on. Filopanti sieno esatti, se in teoria la proposta dell' unione dei due progetti può sembrare vantaggiosa, in pratica presenterebbe gravi inconvenienti.

E infatti con quest' unione:

1. L' esecuzione del lavoro dovrebbe rimandarsi a un' epoca indeterminata e certo assai lontana, perchè dovrebbe attendersi la costituzione di un consorzio fra i vari comuni interessati e si sa per esperienza quante difficoltà vi sieno, e quanto tempo occorra per la costituzione di un consorzio di questo genere.

2. Una volta eseguito il lavoro avrebbesi una tubazione di proprietà promiscua fra i diversi comuni, il che renderebbe assai complicato tutto quanto riguarda la manutenzione ed esercizio dell' acquedotto e potrebbe essere causa di divergenze ed anche di litigi fra i comuni interessati.

3. Siccome, a quanto si disse, le cose verrebbero portate molto in lungo, il progetto Medici verrebbe certamente ritirato e il Comune perderebbe una proposta vantaggiosissima e ben difficilmente si rinnoverà l' occasione di avere un'offerta simile. Basta osservare che la costruzione dell' acquedotto per Ferrara, limitata alla sola prima conduttura, costa non meno di un milione e mezzo, il cui interesse al 5 0|0 si è di annue L. 75000.

Aggiungasi che le spese di manutenzione e servizio non saranno inferiori a L. 25000 annue e si ha una totale spesa annua di L. 100000, contro la quale l'impresa Medici non ha per ora di certo che le L. 57000 fissate nel compromesso col municipio di Ferrara.

Difficilmente si potrà trovare un' altra impresa che corra un rischio così manifesto.

Un'altra considerazione importantissima converrà fare sulla natura del contratto quale è proposto dall'on. Filopanti e quale invece risulta dal compromesso stabilito coll' impresa Medici.

Tanto nell' opuscolo stampato quanto nelle varie sue lettere ed anche in quelle che ora discutiamo, l' on. Filopanti propone sempre l' esecuzione dei lavori in appalto od in economia. Con tale sistema, appena ultimati i lavori e fatto il collaudo, cessa ogni responsabilità ed obbligo dell' assuntore; ed i comuni interessati devono assumersi tutte le cure e spese occorrenti alla manutenzione ed esercizio dell' acquedotto e far fronte a qualsiasi anche grave eventualità. Questo sistema non previene le addizionali che certamente si verificheranno all'atto della esecuzione dei lavori e non presenta sufficiente garanzia per la perfetta esecuzione delle opere.

Invece col sistema quale risulta dal compromesso convenuto colla impresa Medici, non si tratta di procedere ad un appalto comune, ma si tratta invece di affidare l' esecuzione dell' opera ad una Società Concessionaria, la quale la assume a tutto suo *rischio e pericolo* e l esercitera l'acquedotto per anni sessanta pure a tutto suo rischio e pericolo pensando essa a tutte le spese di manutenzione, riparazioni, esercizii ecc.

È quindi certa la buona riuscita dell' opera perchè ciò è nel massimo inte-

resse del concessionario, il quale deve curare che il lavoro venga eseguito alla perfezione:

1. Perchè non gli verrà fatto alcun pagamento se non un anno dopo il collaudo e per essere collaudabile il lavoro deve essere completo in ogni sua parte e costrutto a perfetta regola d' arte.

2. Perchè nel lungo periodo di anni 60 egli abbia ad incontrare le minori spese possibili di manutenzione, riparazioni ecc. che tutte sono a suo carico. D'altra parte poi è fissato pel Comune un *massimo* di spesa annua che non solo non verrà mai sorpassato, ma non verrà neanche mai raggiunto.

La Commissione ritiene quindi che non sia il caso di accogliere la proposta contenuta in questa seconda lettera dell' Onorevole Filopanti e che sia invece nell' interesse del nostro Comune di adottare senz' altro il compromesso convenuto col marchese Medici.

E fa con tanta maggior sicurezza questa proposta in quanto che adottandosi il progetto Medici, appena eseguito l'acquedotto di città, si rende possibile non solo la distribuzione al Forese del nostro Comune (Vedi Art. 28) ma volendosi si potrebbe anche, diminuendo la spesa annua pel Comune di Ferrara, fornire di acqua tutti gli altri Comuni della Provincia nei modi stabiliti dall' onor. Filopanti nel suo progetto a stampa.

Ed infatti la cosa comincia ad essere possibilissima pei Comuni situati lungo il percorso dell'acquedotto da Castelfranco a Ferrara, imperocchè la conduttura del Progetto Medici passa all' incirca per le stesse località ove dovrebbe passare quella progettata dall' Onor. Filopanti.

E l' Impresa ha dato il voluto peso a questa possibilità di esito dell' acqua lungo la strada (Vedi Art. 38) nel calcolare la quota di concorso richiesta al Municipio di Ferrara.

Come si è visto più sopra l' Impresa è certa di incontrare una spesa annua di L. 100,000 — mentre invece non ha assicurate dal Municipio che L. 57,000 all' anno, ossia L. 43.000 in meno di quello che le dovrebbe fruttare il capitale che impiega. L' Impresa non avrebbe certo fatto l' offerta suddetta al Municipio se non avesse potuto, contare di coprire questa deficienza non solo colla vendita dell' acqua in città, ma anche coll' esito dell' acqua prima di giungere a Ferrara. Se non vi fosse stata questa possibilità, la domanda della Impresa al Municipio sarebbe stata maggiore delle suddette dette L. 57,000.

Questo vuol dire che il Comune di Ferrara viene già implicitamente compensato delle facilitazioni che ne vengono agli altri Comuni situati lungo il percorso dell' acquedotto per la costruzione del medesimo.

Resta a parlare dei Comuni situati inferiormente a Ferrara.

Portomaggiore e Mesola hanno rifiutato le proposte Filopanti; Argenta dopo il rifiuto di Portomaggiore, secondo Filopanti, verrà servito diversamente.

Rimangono quindi i Comuni di Copparo, Codigoro, Massafiscaglia, Migliarino ed Ostellato.

L' acqua assegnata dall' Onorevole Filoanti a questi Comuni nell' Opuscolo Stampato è di m. c. 413 al giorno in complesso e la spesa assegnata a ciascuno di questi Comuni per i lavori dalle sorgenti di Castelfranco al Foro Boario di Ferrara viene preventivata complessivamente in L. 158,000.

Questa quantità e queste spese sono così ripartite:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Copparo . . . | M. C. | 220. | L. | 82,400 |
| Codigoro . . . | » | 90 | » | 35,200 |
| Massafiscaglia . . | » | 26 | » | 10,300 |
| Migliarino . . . | » | 37 | » | 14,400 |
| Ostellato . . . . | » | 40 | » | 15,800 |
| Totali | M. C. | 413 | L. | 158,100 |

Senza pregiudicare menomamente i bisogni della Città e del Forese di Ferrara, questi mc. 413 al giorno possono essere prelevati dai mc. 5000, che l' Impresa Medici si impegna di fornire col Compromesso. Nel qual caso questi mc. 413 possono essere messi a disposizione dei suddetti Comuni in prossimità al Serbatojo del Montagnone. Essi dovrebbero poi pensare a condurli ai rispettivi territori nei modi che crederanno migliori.

La suindicata spesa di L. 158,000 calcolato il frutto con ammortamento in 25 anni al 7 1<sub></sub>|2 per cento, analogamente a quanto fece l' on. Filopanti pel calcolo delle spese annuali pei vari Comuni, corrisponde ad un somma annua di L. 11857,50. Ora i Comuni non avrebbero più da pensare alle spese di esercizio e manutenzione per l' Acquedotto da Castelfranco al Foro Boario di Ferrara, le quali invece verranno sostenute dal Municipio di Ferrara e per esso dalla Impresa Medici.

La quota di questa manutenzione per i Comuni suddetti potrà valutarsi circa a L. 4000 annue che aggiunte alle suddette Lire 11857, 50 danno una spesa annua di L. 15857, 50.

Questa spesa ripartita sui M. 413 suddetti dà una spesa annua per ogni metro cubo giornaliero di L. 38 40.

Il Comune, secondo stabilisce l' Articolo 28 del Compromesso, può avere dall' Impresa l' acqua che condotta al Forese per L. 25 all' anno per un mc. giornaliero.

Qualora, come non si dubita, l' Impresa accettasse di comprendere in quest' Articolo non solo l' acqua condottata al Forese, ma anche quella che potesse venire ceduta ai Comuni inferiori a Ferrara; per ogni mc. giornaliero di quest' acqua il Comune di Ferrara avrebbe un rimborso annuo di L. 13.40 che pei 413 mc. suddetti dà un totale di L. 5534,20 annue, la quale somma verrebbe a corrispondere alla quota degli altri Comuni per la costruzione dell' Acquedotto, e va in diminuzione delle L. 57000, che il Municipio di Ferrara deve sborsare.

Se ai Comuni inferiori non bastasse l' acqua assegnata dall' on. Filopanti il Municipio di Ferrara ne può cedere dell' altra ed in tal caso aumentano sempre più i suoi introiti.

I calcoli testè fatti potrebbero variare se si modifica il criterio da adottarsi nella cessione dell' acqua ai Comuni inferiori. Ma essi portebbero sempre a risultati analoghi a quelli ora trovati.

Si vede quindi che coll' esecuzione del Progetto Medici si rende possibile fornire d' acqua tutti gli altri Comuni della Provincia secondo il riparto stabilito dall' On. Filopanti, e che ciò effettuandosi il Comune di Ferrara trae un vantaggio che va in diminuzione delle spese annue che egli si assume deliberando la costruzione dell' acquedotto.

LA COMMISSIONE

— Fra le deliberazioni di Giunta del 20 Novembre troviamo la seguente:

« La Giunta delibera di far noto al sig. Cassano, in riscontro al suo telegramma col quale chiede sia aperta una gara, a scheda chiusa, per l' aggiudicazione dei lavori di conduttura d' acqua potabile in questa Città, che allo stato delle cose non può riassumere con lui alcuna trattativa, e che la domanda stessa verrà comunicata al Consiglio quando dovrà occuparsi del Compromesso stipulato con l' ing. marchese Medici ».

Ora ci domandiamo il perchè, nella tornata di Mercoledì, non fu ottemprato al tenore della citata deliberazione, e supponiamo che l' involontaria dimenticanza sia stata conseguenza della immediata discussione avvenuta sui due progetti Filopanti e Medici.

A tale ommissione si vorrà riparare nella prossima seduta.

La conclusione della *Rivista* — al suo *principio* di resoconto della tornata consigliare di mercoledì — è destituita d'ogni fondamento.

Nulla vi ha d' illegale e non v' è di che riprendere *ab ovo* la discussione. L'invito che può aver fatto l' autorità tutoria al Consiglio di occuparsi del progetto Filopanti non possiede di certo la singolare virtù di togliere al progetto Vanni — del quale erasi già trattato — la *priorità* della discussione. Se nell' esame degli articoli cadrà il progetto Vanni, in allora il Consiglio si occuperà del progetto Filopanti, come è sempre in tempo di occuparsene per quanto riflette il forese.

# IN ITALIA

ROMA 2 — Oggi alla riunione della Maggioranza erano presenti 140 deputati in unione ai ministri Depretis, Taiani, Grimaldi, Ricotti, Brin, Genala e Magliani. L' on. Depretis promise che continuerà le riunioni della Maggioranza come nel passato anno, per comunicarsi le proprie idee. Circa alla perequazione fondiaria, il Depretis disse confidare pienamente nel concorso della Maggioranza per trovar un temperamento sul quale si possano conciliare alla legge gli animi ora avversi per malintesi.

Aggiunse che sosterrà la legge fino all'ultimo nella sostanza, pronto però ad essere conciliante circa alle modalità.

Continuano intanto le riunioni private di deputati settentrionali e meridionali per trovare un soddisfacente componimento.

— Il deputato Sonnino-Sidney si è dimesso da relatore del bilancio dell' entrata. È questo un nuovo atto d' ostilità del Centro verso il ministro delle finanze.

— Stamane il treno diretto Genova-Pisa urtava a Civitavecchia contro due vagoni abbandonati sul binario. Non si ha a deplorare alcuna disgrazia.

— Le notizie sulla questione Orientale sono piuttosto cattive. Vi sono alcuni timori che non solo la guerra tra la Bulgaria e la Serbia non cesserà così presto, ma forse non rimarrà circoscritta fra quei due Stati.

Un dispaccio odierno da Vienna informa che tutta la stampa austriaca ha vivamente disapprovato l'ordine del giorno dell' Imperatore di Russia in onore dell'esercito bulgaro e lo considera come un atto di provocazione alla Turchia.

Le relazioni fra l'Austria e la Russia sono piuttosto tese e accennano a seriamente inasprirsi.

FIRENZE 2 — Oggi Teseo Galli, artista nella compagnia Gargano, di operette, buttò una bottiglia in faccia alla moglie, cagionandole gravi ustioni che la renderanno deforme per sempre.

La moglie del Galli era una bellissima giovane di 20 anni, che il marito spingeva alla prostituzione per trarne lucro. Essendosi essa rifiutata di sopportare la sua infamia, quel bruto si vendicò deturpandola.

VENEZIA 2 — Sono giunti gli ambasciatori del Giappone a Pietroburgo e a Roma a prendere le loro mogli che si trovavano nella nostra città.

— Entro il mese sarà varato il grande ariete *Stromboli*.

— Ieri un giovane di circa 30 anni, un tal Penso, per un amore infelice, si uccise al Cimitero con un colpo di revolver.

# ALL' ESTERO

PARIGI 2 — Si assicura che Zorilla è entrato non conosciuto nella Spagna, di cui percorrerà le provincie, onde organizzare il partito repubblicano.

— Continua vivissima la commozione, specialmente nei circoli militari, per la deposizione del generale Briere dell' Isle che affermò doversi all'alcoolismo del colonnello Herbinger la disfatta di Langson.

Il ministro della guerra rifiutò alla commissione d'inchiesta pel Tonchino i documenti sull' affare Herbinger, essendosi tale affare terminato con un' ordinanza di non luogo a procedere.

— Il voto favorevole ai crediti pel Tonchino sembra ormai assicurato.

Resterebbe così respinta ogni idea di sgombro del Tonchino.

PIETROBURGO 2 — La maggior parte dei giornali non ufficiali vedono nell' ordine del giorno dell' imperatore, facendo l' elogio alle truppe bulgare, una prova incontestabile dei vincoli morali che uniscono ancora la Russia e la Bulgaria.

La *Novojewremia* dice:

La conferma ufficiale di questi vincoli da parte dell'imperatore deve necessariamente mettere fine alle lotte di cui i rivali della Russia sono disposti ad approfittare.

Il detto giornale spera che questo atto dello Czar sarà compreso esattamente non solo in Bulgaria, ma anche a Londra e a Vienna e che se ne terrà conto da queste Corti.

## DEPUTAZIONE PROVINCIALE

*Deliberazioni della seduta* 16 *Novembre*

Prega il sig. Presidente del Consiglio a volere rappresentare questa provincia nel Comizio che si terrà a Modena il giorno 23 corr. per la perequazione fondiaria.

In seguito al mandato conferitole dal Consiglio provinciale delibera sopra le varie istanze state ad Esso presentate per sussidi.

Per riguardo all' ordine del giorno votato dall' Assemblea tenuta in Bologna per trattare del canale Emiliano, delibera che verrà sottoposto a questo Consiglio provinciale, ove lo si reputi opportuno, sembrandole che questa Provincia non abbia alcun interesse nell' attivazione di quel canale.

Assegna il solito sussidio alla Lega per l' Istruzione popolare a favore delle Scuole femminili aperte anche in questo anno.

Pone a disposizione del Comizio Agrario locale la borsa per gli studi veterinari rimasta senza concorrenti.

Accorda un compenso ad un giovane per servigi straordinari prestati all' Ufficio amministrativo.

Autorizza l' Ufficio tecnico ad ordinare la fornitura straordinaria di mc. 200 di pietrisco per la strada di Pontelagoscuro.

Autorizza lo stesso Ufficio tecnico a dare le disposizioni occorrenti all' impresa dell' acquedotto di Comacchio per la introduzione dell' acqua in quella caserma de' R. Carabinieri.

Invita la proprietaria della casa che serve di alloggio e per gli uffici del sotto-prefetto di Comacchio, ad introdurre in essa l' acqua potabile, assicurandola che si aumenterà la corrisposta attuale d'affitto dell' interesse legale della somma che dovrà spendere in tale lavoro calcolata in L. 300.

Interessa il sig. Sindaco di Lagosanto a comunicare ed a fare accettare ai proprietari della casa offerta per caserma di quella stazione di R. Carabinieri le condizioni che nell' interesse reciproco vennero del berate, onde potere definire il contratto e provvedere pei lavori di adattamento necessari.

Conviene nelle conclusioni del riferimento presentato dal collega on. sig. avv. Fiorani riguardo alle elezioni amministrative che ebbero luogo nel Comune di Argenta il 26 Luglio p. p.

Insiste presso il Comune di Bondeno per avere un conto dettagliato e giustificato della erogazione delle spese di beneficenza.

Rigetta il ricorso del parroco di Marrara contro la tassa vetture applicatagli pel 1885.

Non può acconsentire alla domanda della Congregazione di Carità di Cento di erogare il ricavato dalla vendita di piante in occorrenze straordinarie e miglioramenti dei fondi sopra cui esistevano, pei quali potrà deliberarsi quando venga giustificato da regolari perizie.

Approva la transazione intervenuta fra la Congregazione di Carità di Comacchio e gli eredi Cavalieri nell' interesse di quel Monte pi pietà.

Si riserva di deliberare sopra proposta della Congregazione di Carità di Argenta per l' affrancazione di capitali fruttiferi e sterili dovuti a quell' Ospitale civile, dopo che sarà fatto conoscere l' esito delle pratiche che Essa Congregazione deve iniziare col Comune di Argenta per detta affrancazione.

Eguale riserva emette per consimile affrancazione proposta dalla stessa Congregazione di Argenta di capitali dovuti a quel Monte di pietà.

Approva il deliberato del Consiglio comunale di Ostellato intorno alla riscossione del dazio consumo governativo e comunale.

Nulla ha da opporre al deliberato dello

stesso Consiglio per le tariffe da applicarsi nel 1886 per la riscossione della tassa sul bestiame.

Non ha eccezioni da opporre al deliberato del medesimo Consiglio per un concorso alla Società delle corse cavalli istituite in Ferrara.

Prima di risolvere sul deliberato del Consiglio comunale di Ostellato pel riparto dei Consiglieri fra le diverse frazioni in cui quel Comune si divide, chiede al Comune stesso schiarimenti.

Approva il compenso accordato dal Consiglio comunale di Mesola agli incaricati dell' accertamento per l' applicazione della tassa sul bestiame.

Approva il bilancio 1886 del Comune di Ostellato con alcune lievi rettificazioni.

Approva il bilancio 1886 del Comune di Pieve di Cento.

Approva il bilancio 1886 del Comune di Migliarino.

Esprime parere sopra ricorso dell' Arciprete di San Martino per non essersi dal Comune di Ferrara stanziati i fondi occorrenti per le riparazioni da farsi a quella chiesa parrocchiale.

**Preghiamo vivamente quei benevoli associati i quali hanno conti da regolare coll' Amministrazione, a volerlo fare colla maggior sollecitudine.**

# CRONACA

**Consiglio Comunale.** — La prossima tornata, che sembrava fissata per domani, viene rimessa a Mercoledì e Giovedì della ventura settimana, essendo desiderio della Giunta di affrettare qualche deliberazione, non solo sulla conduttura d'acqua potabile, ma anche sulla definizione dell' appalto pel Dazio Consumo.

Quest' indugio porrà i signori Consiglieri in grado di prendere cognizione di tutto quanto concerne i due importanti argomenti; e siamo certi di vederli accorrere numerosissimi come nell' ultima seduta.

**Banca mutua popolare.** — L' adunanza di primo invito indetta per la scorsa Domenica, andò deserta per difetto di numero legale. Domenica ventura, seduta di secondo invito.

**In guardia!** — Si avvertono gli esportatori di merci per la Spagna, che si ha notizia di una banda di truffatori esistenti in Saragozza, la quale ingannando la buona fede dei nostri commercianti, tenta di farsi spedire in quella città merci italiane.

Allo scopo di evitare le truffe cui potrebbero andar soggetti, potranno gli esportatori stessi (col mezzo delle Camere di Commercio e del Ministro d' Agricoltura, Industria e Commercio) chiedere ai Regi Consolati precise informazioni prima di spedire delle merci in Spagna.

**Onoranze funebri.** — L' Università degli studi di Ferrara ai funebri in Roma del compianto prof. Ponzi, insigne geologo, era rappresentata da quel Rettore comm. prof. Monaci.

— Il nostro Municipio, alle onoranze in Milano rese all' illustre poeta Andrea Maffei, era rappresentato dall' egregio concittadino sig. G. Bottoni.

**Beneficenza.** — Il signor Cav. Gaetano Giavarotti, direttore della Banca Nazionale, nella triste luttuosa circostanza che lo ha colpito, ha fatto le seguenti elargizioni:

| | |
|---|---|
| Agli Asili infantili della città | L. 150 |
| » » » di S. Luca | » 75 |
| » » » Israelitici | » 75 |
| Alla Casa di Ricovero . . . . | » 100 |
| All' Ospedale . . . . . . . . | » 100 |
| | L. 500 |

Il caritatevole e pietoso atto del Cav. Giavarotti abbia le benedizioni e gli auguri degli istituti beneficati.

**Corte d' Assise** — Ieri ebbe termine l' udizione dei testi tutti d' accusa e di difesa, la continuazione della causa venne rimessa ad oggi.

**Cucine economiche.** — Oggi alle 11 ant. aveva luogo in via del Ragno la riapertura della Cucina Economica pel I Quartiere.

**Lista dei Giurati** che dovranno prestar servizio nella 2ª Quindicina della 4ª Sessione 1885 del Circolo delle Assisie di Ferrara, che avrà principio il 10 corr.

*Giurati Ordinari*

Cimatti Giuseppe di Pontelagoscuro - Marchetti Giuseppe di Ferrara - Ghelli Luigi di Formignana - Massari Duca Galeazzo di Ferrara - Garbellini Geminiano di Casaglia - Lugli Luigi di Bondeno - Laurenti Ugo di Ferrara - Balboni Ronolfo di Mirabello - Bonetti Ago di S. Agostino - Bianconi Antonio Michele di Dogato - Contro Armando di Lagosanto - Andreasi Alessandro di Porotto - Vaccari Carlo di Portomaggiore - Guglielmini Luigi di Ferrara - Guidoboni Napoleone di Portomaggiore - Materazzi Luigi di Ferrara - Montanari Gettulio di Consandolo - Bottini Tommaso di Codigoro - Artioli Manfredi di Migliarino - Gennari Gustavo di Ostellato - Maranini Paolo di Coccanile - Crema dott. Carlo di Ferrara - Malagò Luigi di Ferrara - Martinelli dott. Ottavio di Cento - Vancini Annibale di Pieve di Cento - Carli Pietro di Comacchio - Testa avv. Ettore di Ferrara - Borsatti avv. cav. Domenico di Ferrara - Poledrelli Pietro di Portomaggiore - Manini Gaetano di Cento - Bianchini dott. Diego di Bondeno - Luminasi Agostino di S. Agostino - Pambianchi Luigi di Gambulaga - Roversi Pietro di S. Agostino - Lugaresi dott. Fedele di Longastrino - Radi Augusto di S. Biagio - Poltrinieri Angelo di Ferrara - Taddia Gaetano di Renazzo - Gallerani Fidenzio di Dosso - Quaglio dott. Ugo di Ferrara.

*Giurati Supplenti*

Zavaglia Mariano - Vignali Giuseppe - Ferranti Tito - Ravalli Giuseppe - Mayr avv. Adolfo - Rolando avv. Paolo - Blè Federico - Brondi Luigi - Calzolari ing. Giuseppe - Savonuzzi ing. Quirino (Tutti di Ferrara).

**Le casse postali nella nostra provincia** — La Relazione intorno al servizio delle Casse postali di risparmio durante l'anno 1884, ci offre il quadro dei libretti in corso al 31 Dicembre e del credito residuale dei medesimi, nei vari uffici della nostra provincia.

Lo riassumiamo perchè è uno specchietto istruttivo quanto consolante.

**Circondario di Cento**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Casumaro | *Libretti* | 120 | L. | 11,008 91 |
| Cento | « | 319 | « | 9,710 26 |
| Mirabello | « | 17 | « | 833 35 |
| Pieve di Cento | « | 49 | « | 3,400 56 |
| Poggiorenatico | « | 286 | « | 77,402 76 |
| Renazzo | « | 53 | « | 711 74 |
| Sant' Agostino | « | 102 | « | 1,290 77 |
| | Somme | 946 | L. | 104,358 35 |

**Circondario di Comacchio**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Codigoro | *Libretti* | 92 | L. | 7,895 46 |
| Comacchio | « | 630 | « | 125,656 09 |
| Lagosanto | « | 5 | « | 5 92 |
| Massafiscaglia | « | 107 | « | 3,930 39 |
| Mesola | « | 185 | « | 3,893 78 |
| Migliarino | « | 97 | « | 3,351 20 |
| Migliaro | « | 31 | « | 3,452 28 |
| | Somme | 1147 | L. | 148,185 12 |

**Circondario di Ferrara**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Argenta | *Libretti* | 28 | L. | 1,730 48 |
| Bondeno | « | 47 | « | 2,365 01 |
| Cologna | « | 18 | « | 653 89 |
| Copparo | « | 268 | « | 6,235 92 |
| Ferrara | « | 2636 | « | 271,139 26 |
| Francolino | « | 25 | « | 4,178 07 |
| Ostellato | « | 111 | « | 8,700 86 |
| Pontelagoscuro | « | 144 | « | 5,707 32 |
| Portomaggiore | « | 388 | « | 24,152 57 |
| Stellata | « | 59 | « | 3,797 27 |
| | Somme | 3724 | L. | 328,660 65 |

**RIEPILOGO DEI CIRCONDARI**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| *Cento* | Libretti | 946 | L. | 104,358 35 |
| *Comacchio* | « | 1147 | « | 148,185 12 |
| *Ferrara* | « | 3724 | « | 328,660 65 |
| Somme totali | | 5817 | L. | 581,204 12 |

**La società dei tappezzieri** prega col mezzo nostro tutti quei cortesi signori ai quali sono state rimesse cartelle per la lotteria di beneficenza a favore degli Ospizi Marini e pei fanciulli scrofolosi della città di trasmettere con qualche sollecitudine l' importo delle cartelle acquistate al Cassiere del Comitato signor Zamorani Giuseppe, Via Palestro N. 61, od al contrario ritornare le cartelle non acquistate al medesimo, che rilascierà ricevuta.

**Il Mattino** Giornale del Popolo del 1 Decembre cadente anno porta il seguente annunzio:

Il Consiglio di Stato respinse la classificazione dei porti secondo la legge ultimata, perchè Genala non consultò tutti gl' interessati come prescrive la Legge prima di concretarla.

Quindi ne viene di conseguenza che per il porto di Magnavacca (esistente nella provincia di Ferrara) iscritto fra quelli di 2ª serie, a termine dell' Art. 2 secondo capo verso della Legge 16 Luglio 1884 rimane in sospesa la designazione.

**Furti.** — Ad ora incerta della scorsa notte ladri ignoti tentarono in tre punti di rompere il muro che mette nel negozio di Sali Tabacchi e Salsamentaria di Zamboni Gaetano in Piazza d' Armi N. 47.

I ladri forse disturbati, poterono solo scrostare il muro senza alcun sospetto.

— Ieri mattina, in via Volta Paletto N. 27, ladri ignoti penetrarono nella stalla del sig. Lamprenti Samuele e passati nella rimessa rubarono un orologio a cilindro d' argento a danno del cocchiere Gnoni Domenico.

— Nella scorsa notte ladri ignoti mediante rottura del pollaio del nominato Balboni Pietro, abitante presso la Stazione Ferroviaria, gli rubarono 20 galline del valore di L. 40.

— Ad Argenta alcuni malandrini mediante stanga di ferro tentarono rompere l' inferriata d' una finestra del magazzeno, contenente frumento, del proprietario Panibianchi Alessandro, ed alle grida di costui fuggirono.

— A Voghiera certo S. F., verso le 2 pom. di ierlaltro nella corte aperta del possidente Dalbuono Antonio, mentre stava per rubare polli, fu sorpreso dal figlio del proprietario, ed arrestato.

**Rissa.** — A Longastrino per diverbio insorto, il cacciatore Randi Pietro riportava contusioni alla testa prodottagli col calcio di una pistola dalla guardia vallivà B. V. che venne deferita all' Autorità giudiziaria.

**Teatro Tosi-Borghi.** — La serata d'onore della egregia artista signora Carolli Carola ha avuto un esito soddisfacentissimo.

La brava prima donna fu applaudita durante l' esecuzione dell' opera *« Il Paria »* ed ottenne ovazioni insistenti e generali accompagnate dalla presentazione di *corbeilles* di fiori, gioielli, sonetti, pioggia di poesie e fiori. Essa dovette ripetere il duetto del Ruy-Blas, pezzo scelto per la sua serata e fu secondata dal tenore Gambarelli.

La signora Carolli Carola può andare lieta del successo iersera ottenuto, il quale è una conferma di quella simpatia e benevolenza, che il pubblico le ha addimostrato durante la stagione autunnale al Tosi-Borghi.

Questa sera riposo.

— Finito lo spettacolo d' opera avremo alcune rappresentazioni della compagnia Equestre Corini.

**Gabinetto ottico.** — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni. (Seconda Serie).

**TELEGRAMMI vedi quarta pagina.**



OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
3 Decembre

| | | | |
|---|---|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | | Temp.ª min.ª | 3°, 3 c |
| Alt. med. mm. | 769,13 | » mass.ª | 10°, 8 c |
| Al liv. del mare | 771,49 | » media | 7°, 1 c |

Umidità media: 81°, 1 Ven. dom. NNW

Stato prevalente dell' atmosfera:
Sereno, Nebbia rara; Brina

Altezza dell' acqua raccolta mm. 0. 12.

4 Decembre — Temp. minima — 1° 2 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
4 Decembre ore 11 min. 53 sec. 52.

**P. CAVALIERI, Direttore responsabile**

*(Tipografia Bresciani)*

## Telegrammi Stefani

*Belgrado* 2. — Corre voce che i bulgari abbiano saccheggiato e incendiato Pirot.

*Pirot* 2. — In seguito alla notizia che un commissario ottomano fu inviato in Rumelia, una deputazione di tutti i reggimenti rumelioti presenti al campo di Pirot, capitanati dal colonnello Nikolaieff, si recò presso il principe Alessandro e gli dichiarò che i rumelioti avendo versato il loro sangue sul campo di battaglia dal lato dei bulgari per la difesa della Bulgaria non potrebbero mai accettare la separazione della Rumelia; il principe rispose che se fece venire gli eserciti bulgaro e rumeliotto alla frontiera della Serbia, ciò fu in seguito alla dichiarazione di guerra da parte della Serbia e per la riconciliazione all' idea dell' unione.

Se malgrado l' assenza delle truppe dalla Rumelia, soggiunse il principe, la popolazione protestasse contro la separazione dalla Bulgaria egli non aveva diritto di respingere l' unione ed era pronto oggi come ieri a consacrarsi alla santa causa bulgara. Un inviato serbo è giunto stamane a proporre lo sgombero reciproco e una proroga della sospensione delle ostilità fino al primo Gennaio. Tale proposta fu respinta. L' inviato è partito per portare la risposta bulgara.

*Costantinopoli* 2. — Liebib effendi e Gaddane effendi sono arrivati a Filippopoli. Ricevettero parecchie petizioni di tutte le comunità domandanti il ristabilimento dello *statu quo ante*.

Si assicura che Djevet pascià fu nominato alto commissario; partirà stanotte per Filippopoli.

*Pirot* 2. — Alla proposta dei serbi telegrafatavi i bulgari fecero le controproposte seguenti: Sgombero completo del territorio bulgaro da parte dei serbi; mantenimento delle truppe bulgare sul territorio come tracciato dalla linea di demarcazione; subito dopo firmato l' armistizio nomina dei delegati per trattare le condizioni di pace.

I delegati serbi sono andati a portare la risposta dei bulgari e ritorneranno stasera o domattina.

*Parigi* 2. — I giornali pubblicano un dispaccio di Courcy che dice ... intercettò un dispaccio annunziante che la maggioranza della commissione è favorevole allo sgombero. Domanda spiegazioni per rassicurare gli animi o prendere misure per tutelare i posti avanzati.

Risponde della pronta pacificazione del Delta.

Campenon gli rispose che il governo difenderà energicamente l' occupazione e conquista totale.

La commissione udì l' ammiraglio Dupperè consigliante d' abbandonare il Tonchino, conservando soltanto alcuni porti.

*Lima* 2. — Dopo parecchi giorni di combattimento dinanzi a Lima alcuni soldati di Caceres penetrarono in città. Il combattimento nelle strade durò parecchie ore. L'armistizio attualmente è stabilito.

*Lima* 2. — Iglesias si è arreso nel pomeriggio.

Il generale Sanchez fu nominato presidente provvisorio.

Venne data un' amnistia generale. Ogni cosa è in via d' accomodamento.

*Rangoon* 3. — Il Re di Birmania, la regina madre e 73 funzionari furono condotti prigionieri a Tayetugo.

*Roma* 3. — **Camera dei Deputati**

Si procede alla votazione di ballottaggio tra gli on. Solidati e Spaventa per la nomina di un Vice Presidente della Camera.

Si proclama l' esito della votazione: Solidati voti **151**, Spaventa **131**, schede bianche **30**.

Eletto Solidati.

Dopo alcune interrogazioni si procede alla discussione del progetto per la perequazione fondiaria: parlano gli on. Curtini, Romeo, Minghetti e Di Rudinì.

*Roma* 3. — **Senato del Regno**

Respinti gli emendamenti proposti da Brioschi e Saracco si approvano tutti gli articoli del progetto di legge; il quale a scrutinio segreto è approvato con 66 voti favorevoli e 30 contrari.